



informazioni handicap flash

periodico
di appuntamenti,
convegni
e notizie
in pillole

a cura del servizio
Informahandicap del Comune di Venezia
Direzione Gabinetto del Sindaco Relazioni
Esterne e Comunicazione

primo piano

1 Occhio al gradino

conferenze, convegni, corsi, concorsi e seminari

**5 Agevolazioni fiscali, finanziaria e novità
sull'integrazione scolastica**

5 5° Giornata di studio sulla Malattia di Alzheimer

**6 Concorso fotografico "Immagini di salute e
disabilità"**

6 Mostra "Noi Artisti"

il panorama delle novità

7 Assegni di cura anno 2007

8 Libri a domicilio

Informahandicap risponde

**8 Tagliando arancione, trasponder e zone a traffico
limitato**

9 alcuni siti utili

10 indirizzario

primo piano

Occhio al gradino!

Le barriere architettoniche sono tali non solo per chi presenta disabilità motorie ma anche per chi ha difficoltà a percepire visivamente gli ostacoli. La normativa in materia è carente ed il buon senso non sempre ispira i progettisti. Eppure le soluzioni sono molte, semplici e spesso di facile attuazione. E se le avevano adottate i Veneziani molti secoli fa, perché non possiamo farlo noi oggi?

Scale e gradini sono considerati, giustamente, tra le **barriere architettoniche** che maggiormente limitano la libertà di movimento delle persone costrette su una carrozzina o che hanno difficoltà, anche temporanea, di deambulazione.

Ma **scale o gradini**, se mal progettati, costituiscono una barriera e una fonte di pericolo anche per chi semplicemente vede poco. Si tratta di un numero elevatissimo di persone, che "non si vedono", che non sono immediatamente riconoscibili come persone disabili, ma ci sono e saranno sempre più numerose, perché l'età media della popolazione sta aumentando progressivamente.

Pericoli invisibili

Se una scala o un gradino **non sono visibili e decifrabili** come struttura, possono provocare cadute ed incidenti che possono portare, soprattutto nel caso di persone anziane, a traumi più o meno invalidanti. Basta pensare alla scalinata di una chiesa o a quella di un edificio pubblico, alle scale interne di un alloggio privato o a quella di una stazione ferroviaria, agli anche piccoli dislivelli creati da un marciapiede o all'interno di uno spazio pubblico.

I problemi di percezione o di lettura dell'andamento di una scala o di un qualsiasi dislivello sono maggiori in discesa, dato che in salita l'occhio riceve molte più informazioni visive dall'alternarsi di alzate e pedate, quindi da piani distinti che la luce riflette in modo diverso. In discesa, invece, l'assenza di un marcagradino ben discriminabile e contrastato rispetto al resto delle singole pedate crea un effetto "piano continuo" che, non offrendo sufficienti riferimenti visivi, può indurre in chi vede poco sensazioni di autentico panico o, nel migliore dei casi, un forte disagio e insicurezza nella deambulazione. Questo vale per la maggior parte delle persone anziane, ma non solo.

In certi casi, se mancano anche riferimenti laterali (ad esempio la scalinata è molto larga o mancano ringhiere o

corrimani ben visibili) la presenza della scala non viene neppure avvertita ed è chiaro che in questo caso i **rischi di cadute e traumi** sono molto elevati. Il problema della **percezione visiva** è stato ben evidenziato dai risultati di una ricerca sviluppata dall'**Università Tor Vergata** di Roma (ricerca coordinata dal Professor Luciano Cerulli, Direttore della cattedra di Ottica Fisiopatologica) e presentata nel corso del Simposio Internazionale sulla Riabilitazione dell'ipovedente e sull'abilità visiva, tenutosi nella stessa città nel marzo 2005. Secondo tale ricerca il 76% delle fratture alle ossa dipende da una **difficoltà di percezione dell'ambiente** in cui viviamo.

È utile ricordare che tali difficoltà sono sempre più comuni, arrivando ad un'incidenza superiore al 35% della popolazione nella **terza età** a cui spesso, oltre a una fisiologica **riduzione dell'acuità visiva**, si aggiunge una rallentata capacità di reazione, tale da rendere ancora più difficoltosa e incerta la deambulazione e più alto il rischio di lesioni ossee.

Questione di normativa...

La normativa italiana sulle barriere architettoniche stranamente non si occupa di chi vede poco: enuncia solo il problema nella definizione di "barriera architettonica" (il DPR n. 503/1996, art. 1, lettera c definisce barriera

architettonica "la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi") ma non prescrive nulla in merito.

Riguardo alle scale, l'indicazione più precisa riguarda la necessità di prevedere per le rampe una **pedata antisdrucchiolevole** (DM n. 236/1989, art. 4.1.10: "I gradini delle scale devono avere una pedata antisdrucchiolevole a pianta preferibilmente rettangolare"), ma nulla è detto sulla sua visibilità.

Una **normativa più attenta** sarebbe senza dubbio molto utile, anche se il problema potrebbe essere risolto con un po' di buon senso o, se vogliamo, di **buona progettazione**.

Un esempio di applicazione del buon senso lo possiamo trarre dagli "antichi veneziani" che fin dal XV secolo, dovendo sostituire progressivamente gli **oltre 400 ponti in legno** del centro storico "eternamente bisognosi di riparazioni per l'imputridimento delle loro strutture" ("Venezia - Ponte per ponte", di Giampietro Zucchetta, Stamperia di Venezia 1992) con più solidi ponti in pietra, hanno usato i materiali lapidei a disposizione (la pietra

d'Istria e la trachite) in un modo estremamente intelligente e ancora oggi molto efficace.

L'uso per ogni pedata della **bianchissima pietra d'Istria** per marcare il gradino, alternata alla **trachite** o ad altri materiali costruttivi molto più scuri, rendevano leggibile la struttura del ponte e più agevole la loro percorribilità anche in **situazioni di scarsa visibilità**, ad esempio anche con la luce della luna.

Proviamo ad immaginare come si doveva camminare a Venezia a quel tempo, all'imbrunire o di notte, in un luogo privo di illuminazione: tutti diventavano di fatto un po' ipovedenti. Non a caso a **Venezia** gli unici ponti che oggi creano problemi di disagio nella percorribilità, per una difficile percezione della loro struttura, sono quelli in legno; curiosamente classificati dopo tanti secoli "strutture provvisorie" essi rappresentano per fortuna a malapena il 10% dei ponti veneziani.

... o di buon senso?

Ma se la necessità ha ispirato **soluzioni di buon senso** in una città così particolare dal punto di vista morfologico come quella di Venezia, altrettanta attenzione dovrebbe essere posta per una qualsiasi scala, qualunque gradino o **qualsiasi dislivello**, all'interno o all'esterno degli edifici pubblici.

Ancora troppo frequentemente si può constatare che esigenze puramente estetiche, la ricerca di glamour o di una presunta eleganza, o soluzioni tecnologicamente "pseudo-innovative", con utilizzo esasperato di **colori e materiali inadeguati**, lasciano da parte il buon senso mettendo a repentaglio la sicurezza delle persone. È triste constatare che il problema è ignorato anche dagli **addetti ai lavori**, esperti in accessibilità.

In molte nuove sistemazioni, ad esempio le stazioni ferroviarie e metropolitane, è frequente trovare interventi consistenti, e molto spesso ridondanti, a favore di chi non vede, accanto alla più completa disattenzione ai problemi di chi vede poco: i percorsi piani abbondano di **guide tattili** a terra ma le scale sono prive anche di un semplice **marca-gradino** e diventano una trappola non solo per chi ha problemi di vista ma anche per chi frettolosamente si trova a frequentare questi luoghi, con valigie e in situazioni di affollamento o di **scarsa illuminazione**.

Un problema che va risolto

Molti grandi **architetti di fama internazionale** hanno dovuto intervenire ad anni di distanza, a seguito di giuste segnalazioni dei loro stessi committenti, per correggere alcuni interventi di grande importanza.

Pensiamo ad esempio alla scalinata interna della nuova ala della **National Gallery** di Londra (Sainsbury Wing), di Bob Venturi, o a quella esterna della Biblioteca Nazionale di Francia François Mitterrand di Parigi dell'architetto Dominique Perrault, dove l'assoluta **omogeneità cromatica** e l'inadeguatezza dei materiali usati hanno imposto di intervenire a posteriori con interventi doverosi, ma non del tutto felici dal punto di vista estetico.

Ma allora che fare? **Meglio pensarci fin dall'inizio** per trovare soluzioni progettuali efficaci e permanenti, evitando le soluzioni banali (strisce nere autoadesive) che oltretutto costringono ad una continua manutenzione e/o sostituzione periodica. È una **sfida progettuale** in più per gli architetti, ma non certo difficile da risolvere.

A parte l'esempio degli "antichi veneziani", si possono citare moltissime soluzioni interessanti. Tra queste anche quelle adottate dal British Museum di Londra che, sia pur in un **edificio storico**, dispone di soluzioni sofisticate ed eleganti oltre che molto efficaci.

Le **proposte progettuali eleganti e funzionali** non mancano, ma certamente non è una soluzione quella di mimetizzare i gradini come troppo spesso amano fare molti nostri architetti.

Fonte: a cura di Lucia Baracco – tratto da Mobilità n. 47/2006

conferenze, convegni, corsi, concorsi e seminari

Agevolazioni fiscali, finanziaria e novità sull'integrazione scolastica

Venerdì 16 febbraio alle 20.30 a Villaverla (Vicenza)

L'Associazione Integrazione Onlus organizza, presso la "Sala Video" del bar Acli, un incontro pubblico con l'avvocato Salvatore Nocera, membro del Comitato Tecnico dell'Osservatorio Ministeriale sull'integrazione scolastica, e Graziano De Munari, responsabile CAAF della Cisl di Vicenza per discutere della Finanziaria, delle novità sull'integrazione scolastica e delle agevolazioni fiscali per le persone con disabilità.

Per maggiori informazioni: Associazione Integrazione Onlus tel. 0445 85 62 34; email: integrazione@pedagogiadeigenitori.org; www.pedagogiadeigenitori.org

5° Giornata di studio sulla Malattia di Alzheimer

Sabato 24 marzo 2007

L'Ateneo Veneto in campo San Fantin a Venezia, ospiterà un convegno organizzato in collaborazione con l'IRE (Istituzioni di Ricovero e di Educazione Venezia) e l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano.

La giornata affronterà il delicato tema dei disturbi del comportamento delle persone affette da demenza senile analizzando in particolare modo il ruolo di alcuni soggetti nella gestione di tali problematiche. Si tratta in particolare dei componenti del nucleo familiare coinvolti direttamente nell'assistenza e/o dello staff delle strutture residenziali che ospitano la persona affetta da Alzheimer.

Verrà affrontata anche la tematica della prevenzione, dei trattamenti farmacologici e dei possibili interventi non farmacologici. La partecipazione è gratuita, l'evento è stato accreditato ECM per medici e infermieri.

La chiusura dei lavori è prevista per le 18.00.

Per maggiori informazioni: Segreteria del convegno - IRE tel. 041. 52 17 501 oppure 041. 52 17 502 email: convegno@irevenezia.it

Concorso fotografico “Immagini di salute e disabilità”

L’Oms (Organizzazione mondiale della salute) propone come gli scorsi anni un concorso di fotografia e cortometraggi. Le fotografie possono essere su carta o in formato digitale, a colori o in bianco e nero; sono ammesse anche fotografie artistiche digitali create o manipolate attraverso strumenti tecnologici.

Il titolo di questa quinta edizione è "Immagini di salute e disabilità".

L’edizione 2006-2007 sarà incentrata sul tema "Ambiente e salute". Le realizzazioni dovranno mostrare gli effetti positivi o negativi dell’ambiente sulla salute o sulla quotidianità delle persone. Il materiale sarà giudicato entro metà marzo e agli elaborati migliori verranno assegnati dei premi in denaro.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, le domande devono essere inviate entro il 09 marzo 2007 a: Ms. Sooyeon Hwang, Classifications & Terminology, World Health Organization 20 avenue Appia, 1211 Ginevra 27 - Svizzera.

Il testo completo del bando e la scheda di iscrizione sono disponibili on-line all’indirizzo www.who.int

Mostra “Noi Artisti”

L’Associazione Airone di Cittadella (Padova) in collaborazione con il Comune di Cittadella organizza la mostra “Noi Artisti”. L’iniziativa è aperta a tutte le persone con disabilità interessate a far conoscere le proprie opere. Sono ammesse opere con qualsiasi tecnica (pittura, scultura, composizione, collage etc...). L’esposizione verrà inaugurata sabato 24 Marzo alle ore 17.00 presso la Chiesa del Torresino a Cittadella.

Le iscrizioni sono aperte fino al 20 febbraio 2007. Per partecipare sarà necessario presentare una scheda di iscrizione.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare direttamente l’associazione Airone, Stradella del Cristo, 31 Cittadella (Pd) tel. 340 61 26 296

il panorama delle novità

Assegni di cura anno 2007

Con la Deliberazione n. 4135 del 19 dicembre 2006, la Giunta Regionale del Veneto ha deciso di unificare in unico contributo denominato "**Assegno di cura**" i tre contributi già preesistenti a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio (gli interventi ex L.R. 28/91, il "contributo badanti" e il cosiddetto "contributo alzheimer" della L.R. 5/2001).

L'assegno di cura si inserisce nella rete degli interventi a favore della domiciliarità ed è finalizzato ad integrare le risorse necessarie ad assicurare la continuità dell'assistenza alla persona non autosufficiente ed evitare il ricorso all'inserimento in strutture residenziali.

E' dunque destinato alle persone che vengono curate a domicilio siano esse assistite dai familiari sia che ad occuparsi dell'assistenza sia l'assistente familiare (sono esclusi pertanto tutti coloro che sono già stati inseriti in modo permanente in una struttura residenziale).

Il riconoscimento del diritto all'assegno di cura è condizionato all'accertamento di:

- Condizione di non autosufficienza sotto il profilo sanitario e sociale che evidenzia la necessità di un particolare supporto;
- Condizione economica del nucleo familiare (di cui fa parte la persona non autosufficiente) da valutare secondo il parametro dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). Per quanto riguarda l'anno in corso per poter aver accesso al contributo l'ISEE non dovrà superare i 14.367 euro;

L'importo del sostegno economico che potrà raggiungere un massimo di 520 euro mensili sarà proporzionato alle condizioni economiche e alla condizione di gravità della persona non autosufficiente.

I beneficiari dei vecchi contributi non dovranno ripresentare la domanda ma aggiornare come ogni anno la certificazione ISEE presso uno dei Caaf convenzionati. Coloro invece che si trovassero nelle condizioni descritte possono rivolgersi ai punti informativi situati presso le sedi dei Distretti Socio-Sanitari per ritirare la modulistica

ed avere informazioni più specifiche. Riportiamo di seguito l'elenco dei punti informativi:

Venezia Centro storico Presso il Distretto n. 1

Dorsoduro 1454 30123 - VENEZIA Tel. 041 - 5294905

Estuario e Comune di Cavallino Treporti Presso il Distretto n. 2, Lungomare D'Annunzio, 1 30126 - Lido VENEZIA Tel. 041 - 5295184

Mestre Centro e Mestre Sud Presso il Distretto n. 3

Via Cappuccina 129 30174 - Mestre VENEZIA Tel. 041 - 2608017

Mestre Nord e Comuni di Quarto d'Altino e Marcon

Presso il Distretto n. 4 Via Triestina - Favaro Veneto 30173 - VENEZIA Tel. 041 - 5010519

Libri a domicilio

La libreria "Marco Polo" di Venezia propone a tutti i suoi clienti, veneziani e non, residenti in centro storico un servizio gratuito di consegna a domicilio tramite il quale raggiungere tutti coloro che sono impossibilitati a recarsi di persona in libreria.

La proposta cerca di venire incontro a quella fascia di lettori anziani o disabili che potrebbero aver piacere di vedersi recapitare direttamente a casa propria il libro desiderato. Ogni giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.30 la

Libreria Marco Polo effettua consegne a domicilio; è sufficiente che il cliente lasci il proprio recapito corretto (completo di nome sul campanello a cui fare riferimento) e gli acquisti verranno consegnati a casa nel giovedì precedentemente concordato, con pagamento alla consegna.

Per ulteriori informazioni: Libreria Marco Polo Salizada San Lio 5469 30122 Venezia tel. 041/5226343

Informahandicap risponde

Tagliando arancione, trasponder e zone a traffico limitato

Chi ha diritto al tagliando arancione e come farne richiesta; che cos'è il trasponder e come richiederlo.

Le "**persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta**" e i **non vedenti** (art. 12 comma 3 del DPR 24 luglio 1996 n. 503) possono ottenere, previa apposita visita medico legale che attesti questa condizione, il cosiddetto "contrassegno invalidi" o

"tagliando arancione". Questo contrassegno (previsto dall'art. 381 del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni) è un talloncino da esporre in modo visibile sull'autovettura, che permette ai veicoli a servizio delle persone disabili la circolazione in zone a traffico limitato e il parcheggio negli spazi appositamente riservati. Per il rilascio del certificato, che è diverso da quello d'invalidità civile e da quello per l'accertamento dello stato di handicap, è necessario rivolgersi al servizio di medicina legale:

- per Venezia: Ospedale Civile S.S. Giovanni e Paolo - Servizio di medicina legale, per prenotare la visita telefonare allo 041. 52 95 887 nei seguenti orari il lunedì 8.30-11.00, martedì 8.30-13.00, mercoledì 11.00-13.00, giovedì e venerdì 8.30-13.00.

- per Mestre: P.le S.Lorenzo Giustiniani n.11/D, per prenotare la visita telefonare allo 041. 260 87 87(medicina legale) dalle 12.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì.

Dopo aver ottenuto la certificazione la si dovrà allegare alla modulistica debitamente compilata. Questa modulistica può essere scaricata direttamente dal sito internet del Comune di Venezia (<http://www2.comune.venezia.it/letturagevolata/up/para-grafi/ih/schede/tArancione.doc>) o ritirata presso:

- il Servizio Informahandicap nella sede di Mestre in p.le Candiani 5, (041 – 274 6144) il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 17.00, il mercoledì e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00; presso la sede di Venezia a Cà Farsetti – San Marco 4136 (041- 274 8144) il giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico nella sede di Mestre presso il Centro Culturale Candiani, p.le Candiani, 5 e di Venezia a Cà Farsetti –San Marco 4136.

Tutta la documentazione dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune di Venezia (S. Marco 4136) o Mestre (via Ca' Rossa, 10/C)

Il tagliando potrà poi essere ritirato:

- a Venezia presso la sede della Polizia Municipale territorialmente competente

- a Mestre all'ufficio ZTL in via A. da Mestre, 1 tel. 041 98 88 79 (da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00, sabato dalle 8.30 alle 12.30; martedì e venerdì dalle 14.30 alle 17.00).

Le persone con disabilità **in possesso di tagliando arancione** possono transitare nelle Zone a traffico limitato la cui circolazione è consentita solo ad alcune categorie di veicoli autorizzati. Alcune zone a traffico limitato sono dotate di telecamere che leggono i numeri di targa degli autoveicoli che vi accedono. Per circolare

senza incorrere in contravvenzioni, le persone che possiedono il tagliando arancione, potranno:

1 – comunicare via fax allo 041 98 97 76 due numeri di targa dei veicoli abitualmente utilizzati per il trasporto della persona disabile; se si transita con un veicolo diverso da quelli autorizzati è necessario darne comunicazione, preventivamente o entro 48 ore dal transito, all' Ufficio Ztl tramite fax;

oppure

2 – fare richiesta all'Ufficio Ztl del transponder ossia di una specie di telepass che consente di transitare, nelle zone controllate dalle telecamere, con qualsiasi veicolo al servizio della persona con disabilità.

Per maggiori informazioni: Servizio Informahanadicap del Comune di Venezia tel. 041 274 61 44; Ufficio Ztl 041. 98 88 79 fax 041 98 97 76

alcuni siti utili

www.comune.venezia.it/informahandicap:
il sito dell'Informahandicap del Comune di Venezia

www.comune.venezia.it/letturagevolata:
sito del Progetto Lettura Agevolata

www.venetosociale.it:
sito della Regione Veneto sulle Politiche Sociali

www.welfare.gov.it/siva:
portale specifico sugli ausili per l'autonomia

www.superabile.it:
il portale INAIL per il mondo della disabilità

www.handylex.org:
sito ufficiale di documentazione legislativa della UILDM

www.ianasnazionale.it:
sito ufficiale dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici

www.anffas.net:
Ass. Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali

www.uildm.org:
sito dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

www.aism.it:
sito nazionale dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

www.aniepnazionale.it:
Ass. Naz. promozione e difesa dei diritti degli handicappati

www.cubx.it/accessibiland:
sito sulle barriere architettoniche e i luoghi accessibili

www.integrazionescolastica.it:
Federazione Ass. Docenti per l'Integrazione Scolastica

www.promosoccorso.firenze.net:
sito di informazioni per il turismo accessibile

www.italiapertutti.it:
informazioni sulle strutture accessibili in Italia

www.coinsociale.it:
mobilità e il turismo delle persone con *bisogni speciali*

www.accessibilita.org:
sito sull'abbattimento delle barriere di accesso alla comunicazione

www.mobilita.com:
sito della rivista "Mobilità" sull'autonomia delle persone con disabilità

www.disabili.com:
giornale on-line sulla disabilità

www.eypd2003.org:
sito ufficiale dell'Anno Europeo delle Persone con Disabilità

indirizzario

AGAPE – Assistenza e inserimento sociale disabili
piazzale Zandrini, 14 – 30030 Campalto (VE)
tel 041.900404; fax 041.900717; e-mail:
agapeit@libero.it

A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici
Sezione Venezia, viale Viareggio 42 – 30038 Spinea (VE)
tel/fax 041.991520
del miranese: via Villetta 52 – 30030 Salzano (VE)
tel/fax 041 5746148

A.I.D – Associazione Italiana Dislessia onlus
Via Desman n.85/a – 30036 Santa Maria di Sala (VE)
Tel. 320.0461836; fax 041.5780234

A.I.P. – Associazione Italiana Parkinsoniani
via Ca' Rossa, 10/c – 30174 Mestre (VE)
tel. Fax. 041.5340276

A.I.P.D. – Associazione Italiana Persone Down
Giudecca, 95 - 30133 Venezia - tel. 041.2770217

A.I.S.M. – Associazione Italiana Sclerosi Multipla
via Don Orione, 1 - 30175 Marghera (VE)
tel 041.5380589

A.I.STOM - Associazione Italiana Stomizzati
via Gazzera Alta, 44 - 30174 Mestre (VE)
tel. 041.915599

A.N.F.F.A.S. - Associazione nazionale famiglie di disabili
intellettivi e relazionali
via Bissuola, 95/a – 30170 Mestre (VE)
tel/fax 041.616438
Castello, 785 - 30121 Venezia
tel/fax 041.2413923; e-mail: anffas.veneziana@libero.it

A.S.D.I.V.E. - Associazione Sportiva Disabili Venezia
Via Galvani 2 - 30175 Marghera (VE)
Tel/fax 041.923388

Associazione Alzheimer
Castello, 6691 – 30122 - Venezia tel. 041.2770358

Associazione Retinite Pigmentosa

Via S. Donà 216 - 30174 - Mestre tel. 041.720858;
041.615585

**Associazione Venezia Mestre per la lotta
contro l'epilessia**

via Milano, 65 - 30172 Mestre (VE) - tel/fax 041.970939

E.N.S. – Ente Nazionale Sordomuti

via Gazzera Alta, 44 Centro Civico - 30174 Mestre (VE)
tel 041.5440501; fax 041.5440866

U.I.C. – Unione Italiana Ciechi

viale San Marco, 15r – 30170 Mestre (VE)
tel 041.958777

**U.I.L.D.M. – Unione Italiana Lotta alla Distrofia
Muscolare**

Fondamenta Tolentini, S.Croce, 180/A 30135 Venezia –
tel. 041.5229789
via Orsini, 11 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041.935778

informazioni handicap flash

il periodico di Informahandicap
del Comune di Venezia,

Per ricevere informazioni handicap flash al proprio indirizzo
di posta elettronica (o per non riceverlo più)
è sufficiente spedire una mail, specificando
la richiesta nell'oggetto, al seguente indirizzo:
informahandicap@comune.venezia.it

Comune di Venezia

Direzione Gabinetto del Sindaco
Relazioni Esterne e Comunicazione

informahandicap

informahandicap@comune.venezia.it
www.comune.venezia.it/informahandicap

orari di sportello:

Centro Culturale Candiani, piazzale Candiani 5, Mestre

tel 041 2746144 fax 041 2746145

>> martedì e giovedì 15.00-17.00

>> mercoledì e venerdì 9.00-13.00

Ca' Farsetti, Venezia

(nella sede dell'URP al piano terra)

tel 041 2748144

>> giovedì 9.00-13.00 e 15.00-17.00

*Si invita ad inviare informazioni relative
a convegni, seminari, corsi, attività e tutto
ciò si ritenga utile ed importante divulgare*

